

INTRODUZIONE

La parola d'ordine è ripartenza, graduale e in piena sicurezza e controllo. Il turismo rappresenta la quarta maggiore categoria di esportazioni dell'UE e produce effetti positivi per l'economia europea nel suo complesso: per ogni euro di valore aggiunto generato dal turismo si ottiene un effetto indiretto su altre industrie pari a 56 cent supplementari di valore aggiunto¹. Se da una parte un quadro coordinato è fondamentale per consentire a tutta l'Europa di beneficiare della stagione turistica, come operatori e come fruitori di servizi, dall'altra è necessario anche per costruire un sistema più sostenibile e per contenere una possibile ricomparsa dell'emergenza. Le esigenze e i benefici connessi ai viaggi, fino a quando non sarà messo a disposizione un vaccino o una cura, sono da valutare in base a dati scientifici e ponderati a fronte del rischio di una nuova diffusione del virus.

Il 13 Maggio la Commissione Europea ha presentato un pacchetto di orientamenti e raccomandazioni ai cittadini per la ripresa del turismo e dei trasporti. Thierry **Breton**, commissario per il Mercato interno, ha dichiarato: *Milioni di PMI e imprese a conduzione familiare operanti nei servizi ricettivi, nella ristorazione, nel trasporto passeggeri e nelle agenzie di viaggio rischiano il fallimento e la perdita di posti di lavoro e per questo hanno bisogno di riprendere urgentemente l'attività. Sosteniamo il rilancio del turismo europeo nel rispetto di salute e sicurezza. Oggi proponiamo un approccio comune europeo alla gestione di quella che rimarrà una stagione estiva 2020 difficile e prepariamo nel contempo un ecosistema turistico più sostenibile e digitale per il futuro.*"

IL PACCHETTO

Tramite l'introduzione di un pacchetto di orientamenti e raccomandazioni, la Commissione Europea ha voluto disegnare un approccio comune tra tutti gli Stati membri, al fine di ripristinare gradualmente l'ecosistema turistico, avendo come primo obiettivo la sicurezza e la fiducia nella mobilità, nelle strutture d'accoglienza e nell'offerta turistica. Un altro scopo è quello di permettere una riapertura equa, che non discrimini alcune zone o Stati membri o persone. L'immissione di liquidità a sostegno delle aziende e dei consumatori è un altro punto focale su cui si basa il pacchetto. Il rilancio ha l'ambizione non solo di assicurare la sopravvivenza delle aziende durante la crisi, ma soprattutto di rendere il settore turistico più resiliente e sostenibile, imparando dalla crisi e anticipando le nuove tendenze e i modelli di consumo ad esso correlati. La Commissione si è mossa in un'ottica di sostenibilità (in tema di trasporti, stagioni turistiche e flussi) e di transizione digitale².

Il pacchetto della Commissione per il turismo e i trasporti comprende:

- una strategia complessiva volta alla ripresa nel 2020 e oltre;
- un approccio comune per il ripristino della libera circolazione e l'eliminazione delle restrizioni alle frontiere interne dell'UE in modo graduale e coordinato;
- un quadro a sostegno del graduale ripristino dei trasporti, che garantisca nel contempo la sicurezza dei passeggeri e del personale;
- una raccomandazione che punta a far sì che i buoni di viaggio siano per i consumatori un'alternativa attraente al rimborso in denaro;

¹https://ec.europa.eu/info/sites/info/files/communication-commission-tourism-transport-2020-and-beyond_it.pdf

²L'analisi dei Big Data può essere utilizzata per creare e condividere segmenti accurati di profili turistici e può aiutare a comprendere le tendenze e le esigenze dei viaggiatori. Inoltre può consentire al turismo di rispondere immediatamente ai cambiamenti della domanda dei clienti e a fornire un'analisi basata su modelli predittivi. Infine l'applicazione della tecnologia blockchain consentirebbe agli operatori del turismo di disporre di tutte le informazioni disponibili sulle transazioni sicure.

- i criteri per la ripresa graduale e in sicurezza delle attività turistiche e per lo sviluppo di protocolli sanitari per le strutture ricettive.

All'interno della comunicazione "Verso un approccio graduale e coordinato per il ripristino della libera circolazione e la revoca dei controlli alle frontiere interne", la Commissione Europea descrive nel dettaglio le fasi del processo in uno scenario di graduale ripresa dall'emergenza. Il mantenimento di uno stretto coordinamento tra gli Stati membri, basato sulla fiducia reciproca e sul perseguimento di obiettivi comuni, è di estrema importanza. Nei prossimi paragrafi saranno divisi per aree tematiche le novità introdotte dai cinque documenti messi a disposizione sul sito della Commissione Europea.

GLI ORIENTAMENTI

Vengono presentati dalla Commissione gli orientamenti che delineano norme chiare basate su un approccio coordinato.

a) Orientamenti relativi al ripristino graduale dei servizi di trasporto e della connettività³

Tali orientamenti illustrano i principi generali per il ripristino sicuro e graduale del trasporto dei passeggeri per via aerea, ferroviaria, stradale e per vie navigabili. Vengono formulate raccomandazioni, quali ad esempio la necessità di limitare il contatto tra i lavoratori del settore e i passeggeri, e tra i passeggeri stessi, e la riduzione, laddove possibile, della densità dei passeggeri. Il testo comprende indicazioni sull'uso dei dispositivi di protezione individuale, quali ad esempio le mascherine e su protocolli adeguati da attivare in caso di passeggeri che presentino sintomi da coronavirus. Gli orientamenti formulano inoltre raccomandazioni per ciascuna modalità di trasporto (marittimo, aereo, su strada, ferroviario, sia per viaggi turistici, che per lavoro o trasporto merci) e invitano gli Stati membri a coordinarsi alla luce del ripristino graduale dei collegamenti.

b) Orientamenti dell'UE per il progressivo ripristino dei servizi turistici e la definizione di protocolli sanitari nelle strutture ricettive⁴

Tali orientamenti stabiliscono i criteri per la riapertura delle attività turistiche in piena sicurezza sanitaria, fra i quali: prove epidemiologiche, predisposizione di capacità sufficiente dei sistemi sanitari a beneficio della popolazione locale e dei turisti, solidi sistemi di sorveglianza e monitoraggio e capacità di effettuare test e tracciamento dei contatti. Questi orientamenti consentiranno ai cittadini di soggiornare presso alberghi, campeggi, bed and breakfast o altre strutture ricettive per le vacanze, di mangiare e bere nei ristoranti, bar e caffè e frequentare spiagge e altri spazi ricreativi all'aperto, in sicurezza.

CIRCOLAZIONE E MOBILITA'

Per far fronte all'emergenza sanitaria, quasi tutti gli Stati membri hanno introdotto - tra le misure finalizzate alla protezione della salute pubblica - restrizioni alla libera circolazione, compresi i controlli temporanei alle frontiere interne. La Commissione ha predisposto una serie di misure atte a ripristinare la libera circolazione e gli spostamenti transfrontalieri per il turismo, in primis "la tabella di marcia comune" verso la revoca delle misure di contenimento della Covid-19, adottata il 15 aprile dalla Presidente della Commissione europea insieme al presidente del Consiglio europeo. Si tratta di raccomandazioni sull'abolizione delle misure adottate, ribadendo però la necessità di perseverare nell'analisi della proporzionalità delle misure in funzione dell'evoluzione della situazione e dell'intervento in caso di sproporzione delle restrizioni per la ripresa del mercato unico.

L'approccio deve essere flessibile e deve comprendere la possibilità di reintrodurre determinate misure qualora la situazione epidemiologica lo richieda. Il Centro europeo per la prevenzione e il controllo delle malattie (ECDC), attraverso la raccolta dei dati in collaborazione con gli Stati membri

³https://ec.europa.eu/info/sites/info/files/communication_transportservices_it.pdf

⁴https://ec.europa.eu/info/sites/info/files/communication_tourismservices_healthprotocols_it.pdf

e il Centro comune di ricerca, hanno sviluppato una mappa del livello di trasmissione del COVID-19. Si tratta di uno strumento di orientamento per reperire informazioni a disposizione delle autorità. Lo scambio di informazioni e di buone pratiche tra la Commissione e gli Stati membri continuerà ad agevolare i processi di riapertura. Gli Stati membri, nella graduale revoca delle restrizioni, dovrebbero agire sulla base dei seguenti criteri:

- applicazione del criterio epidemiologico, concentrandosi in particolare sulle zone in cui la situazione è in miglioramento, sulla scorta degli orientamenti del Centro europeo per la prevenzione e il controllo delle malattie (ECDC) e con l'ausilio della mappa regionale sviluppata dall'ECDC⁵;
- capacità di applicazione di misure di contenimento durante l'intero viaggio, anche ai valichi di frontiera, ivi comprese ulteriori cautele e misure nei casi in cui sia difficile garantire il distanziamento fisico;
- attuazione di considerazioni di natura economica e sociale, dando inizialmente priorità agli spostamenti transfrontalieri, compresi quelli per motivi personali, nelle principali zone di attività;
- Applicazione del principio di non discriminazione, ovvero uno Stato membro che decida di consentire i viaggi nel proprio territorio o in regioni e zone specifiche all'interno del proprio territorio dovrebbe farlo in modo non discriminatorio e consentendo i viaggi da ogni zona, regione o paese dell'UE che presenti condizioni epidemiologiche simili. Nella stessa ottica, le restrizioni devono essere eliminate senza discriminazioni, per tutti i cittadini dell'UE e per tutti i residenti dello Stato membro interessato, indipendentemente dalla cittadinanza e dovrebbero essere applicate a tutte le zone dell'Unione che presentano una situazione epidemiologica analoga.

Per la completa ripresa della mobilità transfrontaliera, la Commissione di adopererà per garantire che le misure adottate negli Stati membri siano compatibili, coordinate e reciprocamente accettate sia a livello nazionale che interregionale. Rimane l'obbligo per gli Stati membri di adeguare i servizi alle norme a tutela della salute pubblica, come indicato dall'Agenzia europea per la sicurezza e la salute sul lavoro (OSHA), proteggendo, nel contempo, la salute dei lavoratori e dei passeggeri.

SERVIZI TURISTICI

La Commissione europea, attraverso la comunicazione "Covid-19: Orientamenti dell'UE per la ripresa progressiva dei servizi turistici e per i protocolli sanitari destinati alle strutture ricettive", ha definito i principi che le strutture ricettive devono seguire per ridurre i rischi di infezione per lavoratori ed ospiti. Gli orientamenti si basano sul parere dell'ECDC e propongono un insieme di principi volti a delineare rigorosi requisiti in materia di salute e sicurezza, promuovendo l'importanza di disporre di informazioni aggiornate e accessibili ai viaggiatori. In questo quadro, un ruolo importante è giocato dall'uso delle tecnologie digitali. Le applicazioni mobili possono essere sfruttate per l'accesso ai dati in tempo reale che possono contenere informazioni, ad esempio, sulla situazione alle frontiere, sulle restrizioni di viaggio, sui consigli per come viaggiare in sicurezza, sulla salute pubblica, sulle misure adottate e sui luoghi in cui ricarsi in caso di problemi di salute durante il viaggio. Inoltre, lo strumento digitale rafforza le strategie di tracciamento per contribuire a monitorare il distanziamento fisico o agevolare la disinfestazione, grazie a sistemi di intelligenza artificiale e robotica a sostegno delle imprese locali (ad es. introduzione di robot per la disinfestazione e la pulizia, applicazioni per la gestione della folla, sistemi di prenotazione intelligenti, ecc.). La Commissione e gli Stati membri, con la pubblicazione del protocollo sui principi di interoperabilità attraverso la rete di sanità elettronica (e-Health), hanno iniziato un processo volto offrire a pendolari, turisti e tutti coloro che si trovano ad affrontare spostamenti all'interno dell'UE, App di tracciamento dei contatti. Le App devono rispettare le norme vigenti sulla privacy e la protezione dei dati. A tal fine l'interoperabilità è fondamentale per garantire la ricezione di messaggi d'avviso in qualunque area geografica dell'UE.

⁵<https://qap.ecdc.europa.eu/public/extensions/COVID-19/COVID-19.html>

Le imprese e i governi possono anche utilizzare soluzioni digitali a fini di pianificazione e per gestire il flusso di turisti (ad esempio per avere contezza circa il numero massimo di pernottamenti in una determinata regione o di visitatori nei siti del patrimonio culturale ecc.)

Nella comunicazione vengono elaborate le misure di controllo e prevenzione delle infezioni e i protocolli applicabili nelle strutture ricettive, al fine di prevenire la trasmissione della Covid-19 e garantire la salute pubblica. A tale riguardo sono da rispettare i seguenti principi guida: situazione epidemiologica, salute e sicurezza degli ospiti e dei lavoratori, misure a livello locale, piano d'azione in caso di infezione, formazione, gestione del personale, informazioni per gli ospiti, distanziamento fisico e igiene.

LA LIQUIDITA' PER LE IMPRESE, INCENTIVI AI CITTADINI E STRATEGIE ECONOMICHE

Le iniziative sostenute dalla Commissione europea riguardano tre importanti manovre:

- Garanzia di liquidità per le imprese turistiche, in special modo le PMI.

In particolare il finanziamento del capitale circolante delle PMI può coprire i costi del lavoro, gli input operativi e materiali, le giacenze e le spese generali, gli affitti e le utenze. Ciò includerebbe anche la possibilità, sia per le imprese che per le autorità regionali, di ricevere finanziamenti per rispettare i protocolli di salute pubblica, compresa la pulizia, i dispositivi di protezione, l'adattamento degli spazi pubblici e delle capacità mediche e sanitarie per accogliere un maggior numero di visitatori. Oltre ad aiutare le imprese turistiche ad adattarsi alle prescrizioni in materia di salute pubblica, il sostegno finanziario nazionale e dell'UE dovrebbe stimolare ulteriori investimenti e rafforzare la resilienza. In una prima fase, tali strategie hanno lo scopo di sostenere le imprese del turismo e dei servizi correlati per rilanciarne le attività, attraverso un migliore accesso ai finanziamenti. Ciò dovrebbe essere combinato con misure volte a favorire la digitalizzazione, la sostenibilità e gli investimenti mediante il Fondo europeo di sviluppo regionale e il Fondo sociale europeo, per promuovere il turismo e la mobilità sostenibili, nonché la diversificazione economica necessaria a rafforzare la resilienza.

L'iniziativa è messa in atto:

- a) aumentando la flessibilità nel quadro delle norme in materia di aiuti di Stato, volta a creare regimi tali da dare sostegno alle imprese di viaggio e di trasporto (regimi di garanzia per i buoni e altri regimi di liquidità) per permettere rimborsi.
- b) adottando il quadro temporaneo degli aiuti di Stato, adottato nel marzo 2020, con il Fondo europeo per gli investimenti, che ha messo a disposizione degli Stati membri fino 800 000 € in sovvenzioni dirette, o prestiti o garanzie a condizioni favorevoli per importi più elevati, anche nella compensazione dei danni a imprese imputabili alla crisi sanitaria.

Il principale problema di liquidità dell'industria dei viaggi e del turismo è costituito dalla mancanza di nuove prenotazioni a fronte di un numero senza precedenti di richieste di rimborso per le cancellazioni. Al fine di chiarire le regole dell'Unione applicabili in questo ambito, il 18 marzo la Commissione ha adottato orientamenti interpretativi relativi ai regolamenti UE sui diritti dei passeggeri e il 19 marzo ha pubblicato orientamenti informali sull'applicazione della direttiva sui pacchetti turistici. Con la raccomandazione relativa ai buoni offerti a passeggeri e viaggiatori come alternativa al rimborso per pacchetti turistici e servizi di trasporto annullati nel contesto della pandemia di Covid-19, la Commissione mira a garantire che i buoni per i passeggeri e i viaggiatori diventino un'alternativa attraente e affidabile al rimborso dei viaggi annullati. I vettori e gli operatori di viaggio dovrebbero seguire un approccio comune, che offra ai passeggeri e ai viaggiatori la possibilità di scegliere l'opzione che ritengono più attraente e affidabile tra un rimborso in denaro, in linea con i diritti sanciti dalla legislazione dell'UE, e l'accettazione di un buono.

- Salvaguardia dei posti di lavoro⁶

Il programma SURE fornisce un contributo finanziario fino a 100 miliardi di euro a sostegno degli Stati membri per coprire i costi dei regimi nazionali di riduzione dell'orario lavorativo e di misure analoghe che consentano alle imprese di salvaguardare i posti di lavoro. La Commissione sostiene inoltre i partenariati tra i servizi per l'impiego, le parti sociali e le imprese per facilitare la riqualificazione professionale, specialmente per i lavoratori stagionali. Gli Stati membri dovrebbero anche incrementare le attuali opportunità di miglioramento del livello delle competenze, attraverso i fondi nazionali e dell'UE (ad esempio il Fondo sociale europeo, il Fondo europeo di sviluppo regionale, InvestEU e il Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale).

- Buoni di sostegno e campagne di comunicazione paneuropee per la promozione dell'Europa come meta turistica.

La Commissione favorisce il turismo locale e i viaggi sul territorio europeo anche come forma di turismo sostenibile. I dati rivelano che il 62% degli europei viaggia almeno una volta l'anno per svago e il 78% sceglie come destinazione delle vacanze il proprio paese d'origine o un paese europeo. Le attuali misure di contenimento permetteranno, gradualmente, di godere appieno dell'offerta turistica all'interno dei confini regionali o nazionali, rilanciando almeno in parte la stagione, mentre sistemi turistici meno inflazionati stanno creando offerte turistiche innovative e localizzate. La Commissione, in collaborazione con gli Stati membri, chiederà l'assunzione di impegni per il varo di sistemi di buoni "di sostegno" e istituirà una piattaforma online per collegare i fornitori del settore del turismo con i loro sostenitori.

VERSO UN TURISMO PIU' SOSTENIBILE E RESILIENTE

Ad integrazione delle misure a breve termine, la Commissione continuerà a collaborare con gli Stati membri per promuovere il turismo sostenibile, in linea con il Green Deal europeo e ad incoraggiare una trasformazione digitale dei servizi turistici per una scelta più ampia, una migliore assegnazione delle risorse e per nuove modalità di gestione dei flussi turistici.

Tali strategie dovrebbero convogliare gli attuali fondi di coesione verso investimenti volti a ripristinare la fiducia dei turisti, quali la gestione degli spazi pubblici e l'attuazione di protocolli di salute e sicurezza. Nei programmi di coesione di prossima generazione, la Commissione garantirà un sostegno più efficace e mirato alle regioni fortemente dipendenti dal turismo.

⁶Il settore del turismo dipende fortemente dai lavoratori stagionali e temporanei (23 %)16, molti dei quali giovani (il 37 % dei lavoratori del settore del turismo hanno meno di 35 anni), donne (59 %) e di altri paesi (15 % tra paesi UE o paesi terzi)17. Questi posti di lavoro si concentrano spesso in regioni prive di altre fonti di occupazione e coinvolgono lavoratori scarsamente qualificati. In molte di queste regioni, comprese le regioni insulari, remote e ultraperiferiche, il turismo rappresenta tra il 10 % e il 50 % dell'occupazione totale, comprendendo anche una parte importante degli operatori dell'economia sociale e contribuendo all'inclusione sociale. In assenza di interventi urgenti a sostegno dell'occupazione, la crisi potrebbe portare a una perdita di circa 6 milioni di posti di lavoro in Europa e avere un impatto negativo sul sostentamento di molte altre persone in diversi Stati membri, spesso tra i più vulnerabili dal punto di vista economico.